



SOCIETÀ
ITALIANA
DI CURE
PALLIATIVE
SICP ONLUS
CAMPANIA



Santa Maria Capua Vetere ó 28 Aprile 2011 ó ore 15,00-18,00

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Preside Prof. Lorenzo Chieffi

Convegno su:

NUOVI PROFILI DELLA SANITÀ PUBBLICA, DEL DIRITTO E DELL'ETICA, DOPO LA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE 38/2010

A cura di:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - SUN

C.I.R.B. NAPOLI

CONSULTA REGIONALE PER LA BIOETICA IN CURE PALLIATIVE

ISTITUTO ITALIANO DI BIOETICA ó CAMPANIA

Chairman Prof. Lorenzo Chieffi

Faculty

*Pasquale Giustiniani, Gianluigi Zeppetella, Adelchi d'Appolito
Carlo Venditti, Lorenzo De Caprio, Bruno Zamparelli*

INTERVENTI PREORDINATI DI AUTORITÀ CIVILI E RELIGIOSE

DISCUSSIONE



Comunicazione e Media Relations: Mary Attento

ARGOMENTI

Lorenzo Chieffi (Chairman) : presentazione e scopi convegno

1. **Pasquale Giustiniani** : Impatto della bioetica nella società moderna
2. **Gianluigi Zeppetella** : Il diritto a non soffrire e la Legge 38
3. **Adelchi d'Appolito** : Dolore non risolto e autonomia del cittadino
4. **Carlo Venditti** : Diritto civile ed etica pubblica alla luce della Legge 38
5. **Lorenzo De Caprio** : Quale verità in medicina
6. **Bruno Zamparelli** : Legge 38 e sanità pubblica in Campania

Interventi preordinati/discussione

Alla conclusione dei lavori verrà rilasciato un attestato di partecipazione

Razionale del Convegno: *In Italia, con la promulgazione della Legge 38/2010, si sancisce definitivamente che le cure palliative e le terapie del dolore costituiscono una priorità del Servizio sanitario nazionale, tanto che alle regioni è fatto obbligo (ancora una volta dopo la Legge 39/1999) della realizzazione di Reti di assistenza per le cure palliative e la terapia del dolore, cui ogni istituzione deve assicurare il necessario contributo, secondo competenza, capacità, tipologie d'intervento necessarie e, non ultimo, scelte del paziente.*

All'articolo 1 della Legge è scritto che: "È tutelato e garantito, in particolare, l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato al fine di assicurare il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze". Nel testo si legge ancora: "Per i fini di cui ai commi 1 e 2, le strutture sanitarie che erogano cure palliative e terapia del dolore assicurano un programma di cura individuale per il malato e per la sua famiglia, nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- a) tutela dell'autonomia del malato senza alcuna discriminazione;*
- b) tutela e promozione della qualità della vita fino al suo termine*
- c) adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della famiglia.*

L'Art. 2 ricorda opportunamente cosa debba intendersi per cure palliative e terapie del dolore e definisce le reti e le diverse modalità di assistenza, tutte ugualmente indispensabili e tutte da garantire per la completezza ed appropriatezza delle cure stesse, richiamando il concetto delle "tre H" Hospital, Hospice, Home.

In particolare la Legge chiarisce che le reti nazionali per le cure palliative e la terapia del dolore sono "volte a garantire la continuità assistenziale del malato dalla struttura ospedaliera al suo domicilio e costituite dall'insieme delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali, delle figure professionali e degli interventi diagnostici e terapeutici disponibili nelle regioni e nelle province autonome, dedicati all'erogazione delle cure palliative, al controllo del dolore in tutte le fasi della malattia, con particolare riferimento alle fasi avanzate e terminali della stessa, e al supporto dei malati e dei loro familiari.

Campagne di informazione alla cittadinanza e di formazione per gli operatori tutti coinvolti, sono parimenti considerate obbligo di legge, ma, in particolare, il Ministero della salute "attiva una specifica rilevazione sui presidi ospedalieri e territoriali e sulle prestazioni assicurati in ciascuna regione dalle strutture del Servizio sanitario nazionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, al fine di promuovere l'attivazione e l'integrazione delle due reti a livello regionale e nazionale e la loro uniformità su tutto il territorio nazionale.
